



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Comunicato stampa

Una mostra racconta per la prima volta un secolo di caricatura e satira nella scultura italiana

Organizzata dal Comune di Montevarchi e curata da Alfonso Panzetta, "Sculture da ridere" sarà allestita dal 10 marzo al 19 maggio nello spazio mostre temporanee de "Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento" di Montevarchi in provincia di Arezzo.

Oltre 170 opere tra terrecotte, bronzi, gessi, disegni e dipinti, svelano per la prima volta un secolo di caricature e satira nella scultura italiana. E' questa la mostra **"Sculture da ridere. Da Adriano Cecioni a Quinto Ghermandi. Tra Ottocento e Novecento, un secolo di caricatura e satira nella scultura italiana"** che si svolgerà **dal 10 marzo al 19 maggio 2013** nello spazio mostre temporanee "Ernesto Galeffi" del **Museo Civico "Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento"** a **Montevarchi (Ar)** in Via Burzagli n. 43. Un evento organizzato dal **Comune di Montevarchi, Assessorato alla Cultura**, insieme all' **Associazione "Amici de Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento"**, **Genus Bononiae** e **Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna**, curato dal direttore scientifico del museo civico di Montevarchi prof. **Alfonso Panzetta**. L'iniziativa ha il patrocinio della **Regione Toscana, della Provincia di Arezzo, della Fondazione Carnevale di Viareggio** e il sostegno e la collaborazione di **Edizioni Fioranna, Accademia di Belle Arti di Bologna - Scuola di Restauro, Unipol Assicurazioni**. Dopo Montevarchi la mostra avrà un secondo allestimento dal 20 giugno al 22 settembre 2013 a Bologna, presso **Casa Saraceni**, spazio espositivo della **Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna**.

Il tema della caricatura è stato spesso indagato soprattutto nell'ambito della pittura e della grafica. L'attenzione per questo genere nel campo della scultura si è sempre limitata alle citazioni delle opere di H.Daumier, che ai primi dell'Ottocento ritraeva i politici francesi dell'epoca, e delle straordinarie e rarissime terrecotte prodotte nella seconda metà del XIX secolo dal macchiaiolo **Adriano Cecioni** suggerendo, di fatto, l'idea che gli scultori non fossero interessati alla caricatura. Idea che è assolutamente non corrispondente alla verità storica. Da circa un anno "Il Cassero per la Scultura Italiana dell'Ottocento e del Novecento", riconosciuto dalla Regione Toscana come museo di eccellenza, ha avviato un'indagine su questo genere nell'arte plastica italiana; una ricerca che getta nuova luce su un genere artistico così poco conosciuto. Sono stati individuati i lavori di una quindicina di artisti attivi in diverse regioni. Di alcuni di questi autori la produzione



il Cassero
per la scultura italiana
dell'Ottocento e
del Novecento
Montevarchi




GENUS BONONIAE
MUSEI NELLA CITTÀ



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

“caricaturale” era del tutto ignorata e sono stati trovati consistenti nuclei totalmente inediti. Tra le opere esposte una dozzina sono dei macchiaioli, il già citato **Adriano Cecioni** e **Angiolo Tricca** tra terrecotte policrome e tavole caricaturali. **Umberto Tirelli**, modenese che ha vissuto a lungo a Bologna, grande disegnatore di caricature per i più importanti periodici italiani tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, sarà presente con oltre venti caricature in terracotta dipinta, tutte assolutamente inedite, tra le quali quelle di Giosuè Carducci, Guglielmo Marconi, Eleonora Duse, Emma Gramatica e Primo Carnera. Poi tavole colorate e un grande dipinto inedito raffigurante il “Caffè Nazionale di Bologna”, popolato delle caricature di personaggi e artisti della Bologna degli anni Venti del Novecento. Di **Cleto Tomba**, bolognese, sono state selezionate una trentina di terrecotte policrome di grande effetto, molte inedite; mentre di **Quinto Ghermandi** sarà esposto un importantissimo nucleo (circa sessanta pezzi) di piccole terrecotte policrome satirico-caricaturali mai presentate prima di soggetto politico, riferite a personalità della Prima Repubblica. Tale sezione sarà riservata a un pubblico adulto per la particolare trattazione di personaggi politici come, tra gli altri, Nilde Iotti, Berlinguer, De Mita, Andreotti, Napolitano, Pertini, Craxi, Fanfani, Spadolini e Di Pietro. In allestimento figurano anche opere di Leonardo Bistolfi, Enrico Caruso, Ettore Ximenes, Felice Tosalli, Giuseppe Renda, Timo Bortolotti, Rodolfo Castellana, Amilcare Guido e Renato Brozzi.

Scheda tecnica

La mostra “Sculture da ridere”. Da Adriano Cecioni a Quinto Ghermandi. Tra Ottocento e Novecento, un secolo di caricatura e satira nella scultura italiana” è accompagnata da un catalogo scientifico, edito da Edizioni Fioranna - Napoli, di 176 pagine con oltre 200 immagini a colori, curato da Alfonso Panzetta.

Sede espositiva: Cassero per la scultura – “Spazio Espositivo Ernesto Galeffi”

Via Burzagli n. 43 - Montevarchi (Arezzo)

Inaugurazione: sabato 9 marzo ore 10.30.

Apertura al pubblico: dal 10 marzo al 19 maggio 2013, giovedì e venerdì: 10 -13; 15 -18, sabato e domenica: 10 - 13; 15 – 19, primo giovedì del mese 21.30 – 23.30.

Informazioni: tel. 055.9108274, E-mail: info@ilcasseroperlascultura.it

Sito web: www.ilcasseroperlascultura.it

facebook: Cassero Per la scultura.

Ufficio Stampa ILogo

Fabrizio Lucarini, mobile 3407612178

Chiara Mercatanti, mobile 3479778005

E-mail: press@ilogo.it

Montevarchi, 22 febbraio 2013